voluzionario chiunque tende a far conquistare il potere politico ad una classe finora oppressa. Ed egli non perde questo carattere, se anche egli voglia preparare ed affrettare tale conquista con riforme sociali, che cerca di strappare alle classi dominanti. Non la tendenza alle riforme sociali, ma il limitarsi per principio ad esse, distingue il riformista dal rivoluzionario.

D'altra parte una *rivoluzione politica* diventa una *rivoluzione sociale* quando sia compiuta da una classe finora socialmente oppressa, la quale è costretta a completare la propria emancipazione politica con quella sociale, poichè la sua posizione sociale precedente è in contrasto inconciliabile col suo attuale dominio politico. Un dissidio tra le classi dominanti, anche quando assume le forme più violente di una guerra civile, non è una rivoluzione sociale.

K. KAUTSKY.

Un comfzio anticlericale

Giovedì, gli studenti del nostro Ateneo, si raccolsero in parecchie migliaia a protestare contro la politica clericaloide di Giolitti.

La manifestazione riuscì veramente imponente e degna, e segnò un primo risveglio della nostra studentesca da quell'indifferentismo agli avvenimenti politici che da qualche tempo gravava su di essi.

Parlarono con efficacia e dottrina il nostro Lombardi, l'on. Mirabelli e lo studente Carpinteri, contro il giolittismo che insozza tutta la vita pubblica italiana e contro il re di Mezzocannone che qui ha creduto ristabilire le fosche superstizioni medioevali.

Tentò la sua protesta antigiolittiana anche un avvocato radicale, ma la sua voce fu soffocata in un clamore di grida e di aspri rimbrotti. Ahimè, certe transazioni non si dimenticano, e l'avventata fretta di salire costringe poi a discendere da certe tribune pubbliche.

Il comizio si sciolse, dopo votato un vibrante ordine del giorno, e la gran massa dei convenuti si ordinò in una solenne dimostrazione, che percorse le vie della città e seppe tenere a bada quegli sbirri che vollero compiere qualche loro gesta camorristica.

Qualche insolente cristianuccio fu messo subito a posto e qualcuno seppe bene aprirgli i suoi orizzonti cattolici.

Per le onoranze a Garibaldi

Ricorre quest'anno il centenario della nascita di G. Garibaldi. La retorica molta dell'Italia ufficiale, già si appronta a inalberare i suoi fetonti di cartapesta e si addestra a sciorinare la sua commemorazione che vuol ricordata la figura dell'Eroe... a gloria della monarchia sabauda. La nostra patria è vile...

Ma in Roma già un comitato popolare lavora a contrapporre alla solennità ufficiale la commemorazione popolare, alla menzogna indegna degli italici furfanti, l'entusiasmo dei cuori memori e sinceri.

A Napoli, un comitato sta per sorgere per le onoranze, promosso e convocato dal Sindaco Del Carretto, e composto dei più degeneri e più falsi figuri della politica.

Si dovrà, dunque, qui, da quei messeri perpetrare l'onta alla memoria del Liberatore, magari con l'ottenere l'intervento del Duca di S. Gennaro?

Noi speriamo che anche nella nostra città sia in parte risparmiato un tale oltraggio dal popolo che vorrà fare la sua commemorazione a dispetto e contro tutta la bolsa e abietta ciarlataneria di un siffatto Comitato.

Garibaldi sia anche questa volta in cima all'anima della folla che ha fede pura e schietto ardore.

Via, gl'immemori i corrotti gli empii!

FRA LIBRI E RIVISTE

Poesie di S. di Giacomo

In un'edizione nitida ed elegante curata con amore e con gusto da Riccardo Ricciardi, si è pubblicata la raccolta completa delle poesie di Salvatore di Giacomo, il gentile poeta dialettale che gode l'ammirazione di quanti intendono la nobiltà della sua arte, il calore e la sincerità — ormai sì rara — dell'ispirazione; che è vanto del popolo la cui anima egli con sì fine intuito comprese e cantò con sì schietta commozione.

Il libro è destinato al più largo successo. Ne riparleremo.

***

L'ultimo numero de *Il Pensiero Latino*, valorosamente diretto da Arnaldo de Mohr contiene: Domokos-Homo — Per un veterano dell'arte - Il Pensiero Latino — Brezza di primavera - Augusta Freedom — La settima Esposizione d'Arte a Vedezia - Gustavo Macchi — Sul fiume del Tempo - Jolanda — La propaganda de l'apostolo - Trilussa — Musica Sinfonica - Otello Cavara — Paesaggio - Rosalia Gwis Adami — L'opera di Filippo Zamboni — La scena di Prosa - Giuseppe Ferrari — L'isola dei Ciechi - Giorgio Bolognini, con numerose illustrazioni.

La simpatica rivista ha iniziato la pubblicazione di una Biblioteca popolare, intesa a diffondere la coltura storica nel nostro popolo. Il primo volume è intitolato *Il primo dramma della Libertà — La repubblica partenopea del 1799*, di A. de-Mohr.

Sottoscrizione per la Lotta elettor. ammin.

Errata-corrige — Nel numero scorso la somma doveva essere di L. 645,35 e non di lire 412,80 come per uno svarione tipografico fu fatto.

Il Comitato.

Riporto precedente L.	645,35
Scheda N. 135 affidata al compagno Manna Vincenzo.	
Manna Vincenzo, ... »	20
Scheda N. 16 affidata al compagno Edgardo Liguori:	
Liguori L. 1, Avolio Alessandro 0,50. Luigi Russo 0,20. Vincenzo de Simone 0,30. . . . . »	2,—
(continua) Totale L.	647.55

Importante

Il Comitato avendo avuto assicurazione da diversi compagni detentori di schede di sottoscrizione che essi verserebbero l'importo delle schede, pazienta ancora **solo per questa ultima settimana.**

Al prossimo numero, **senz'altro** pubblicheremo i nomi di coloro i quali fanno ancora i sordi.

Il Comitato.

VITA PROLETARIA

Lo sciopero degli ebanisti

Siamo alla terza settimana di sciopero e la lotta è sempre accanita. Malgrado il tradimento di alcuni operai, il rimanente della massa è sempre al suo posto.

Un mandatario dell'Associazione degl'Industriali va in giro per far cambiare pensiero a quei padroni che vorrebbero firmare il memoriale, però il comitato d'agitazione tutti i giorni riceve sempre altre adesioni di industriali che sdegnosi non vogliono seguire le orme di un certo signor Castelli, tipo emerito di poliziotto che si prende la briga di acuire dissidii fra operai ed industriali.

La partenza degli scicperanti

Giovedì sera partirono 5 scioperanti per Roma essi sono: Pansini, Avorio, D'Amato, Barile, e Lubrano, i quali vennero accompagnati alla stazione da un centinaio di scioperanti; per istrada si cantò l'inno dei lavoratori.

Per Milano, dopo una lettera ricevuta dall'*Umanitaria*, partirà una squadra di operai.

Altre pratiche si stanno facendo con Genova.

La solidarietà del proletariato

All'appello lanciato dal Comitato Centrale della Federazione dei Lavoranti in Legno, hanno risposto molte organizzazioni; diamo un primo elenco dei danari pervenuti al Comitato d'Agitazione;

Federazione lavor. in legno (1° vers.) L.	100,00
D'Andolfi e Bucci . . . . . »	6,30
Petrucco Gaetano . . . . . »	3 —
Gli operai della ditta Raffaele Fedele »	10,80
Ferrovieri officina ex meridionali. »	38 —
Gli operai della fabbrica Modestino »	13.60
Operaio della ditta Jacobucci. . »	3 —
Gli operai della ditta Sasso . . »	6,30
Gli operai della ditta Rianno . »	22,40
Scheda N. 4 affidata alla lega spediz. »	4,05
Operaio Buono Gennaro . . . . »	0,60
Gli operai della ditta Gaetane Murolo »	5 —
Gli operai della ditta Verità Vincenzo »	5,70
Gli operai della ditta Salv. Papa . »	0,50
Gli intagliatori della ditta Sangermano »	3,80
Gli operai della ditta Angelo Panico »	3,60
Scheda 44. Impressori . . . . »	1,80
Scheda 40. Elettricisti Napoletana. »	4,80
De Rosa Salvatore . . . . . »	1 —
Gli operai della ditta Pasquale Rippa »	0,75
Scheda 32, Lega Intagliatori. . »	25,70
Di Caprio Salvatore . . . . . »	3,60
Scheda 23. Calzolai inchiodatori . »	1,70
Luigi Castaldi . . . . . »	2 —
Vincenzo N. . . . . »	1,80
Scheda 30. Elettricisti Generale . »	8,75
Scheda 1. Tagliatori guantai . . »	10,00
Scheda 6. Lega Guerra . . . . »	10,00
Scheda 15. Lega Barbieri . . . »	10,00
Lega falegnami di Roma. . . . »	50,00
Scheda 14. Lega cocchieri d'albergo »	5,00
Scheda 52. Calzolai inchiodatori, Ditta Ambrosani. . . . . »	4,95
Prelevato fondo cassa resistenza . »	220,00
Totale L.	287,50

L'arrivo a Roma degli scioperanti

Alla stazione di Roma-Termini attendevano gli scioperanti ebanisti napoletani molti falegnami ed una rappresentanza della Camera del Lavoro. La fraterna accoglienza ebbe termine con numerosi brindisi pronunciati al levar della mensa.

Si vuole la fine dell'agitazione

Gl'industriali Gallotta e Cotella dissero al compagno Rizzi del nostro comitato d'agitazione che avrebbero fatte delle pratiche nel seno della loro associazione per trovare una via conciliativa per porre termine allo sciopero.

Intanto si è stabilito un abboccamento fra i rappresentanti degli operai e degl'industriali ed ieri sera ha avuto luogo una laboriosa seduta, stamattina all'assemblea degli scioperanti si riferirà l'esito delle trattative.

Elezioni alla Borsa del Lavoro

Iersera sono cominciate le elezioni alla Borsa del Lavoro. Esse continueranno oggi dalle 10 alle 14 e domani dalle 20 alle 23.

Non si potrà votare se non presentando la tessera del 1907.

Le leghe di città voteranno nei seggi istituiti sulla Borsa del Lavoro — Le Leghe di provincia voteranno nelle sedi delle loro associazioni sotto il controllo dei loro consigli.

Lega Tartarugai

L'assemblea generale è convocata per lunedì 27 corr. alle ore 20 per discutere il seguente ordine del giorno:

1.° Elenco di due consiglieri, scelti nella categoria pulitori — e di un vice segretario;

2.° Presentazione dell'esattore e ritiro delle librette dei collettori;

3.° Proposte varie.

Scarpe cucite

L'esiguo numero dei padroni intervenuti sulla Borsa del Lavoro la sera del 23 corr., non potette dar luogo a niun deliberato vantaggioso per noi. Su loro proposta essi verranno novellamente convocati por martedì prossimo, 28 corrente.

Ora mettiamo a conoscenza dei compagni il ristretto elenco degli intervenuti:

Baldelli, De Mennato, Tavasso, Calderino, Marzullo, Capocefalo, Cambino, Ciccarelli, Marrazzo, Testa, Silvestri, Cuomo, Lardo, Vanni, Bertucci, Guida, Fucito, la Ditta Arnone, Tomasino e Stianese.

Siccome il periodo di agitazione ha già toccato la sua prima fase, sarebbe stretto dovere di ogni nostro compagno di rafforzare le fila dei socii ed intervenire sempre nnmerosi alle assemblee, per tenerci pronti ad ogni possibile evento.

Lunedì prossimo, 27, vi sarà riunione alle ore 10 del mattino ed avremo pure molti socii delle province, i quali furono invitati da apposite commissioni.

Lega guantai

La lega tagliatori guantai ed affini comunica a tutti i suoi socii, muniti di tessera dell'anno 1907, che essi sono invitati a prendere parte alle elezioni generali della Commissione Esecutiva e di controllo, della Borsa del lavoro che si faranno domenica 26 corr, dalle ore 10, alle 14 e lunedì sera 27 corr. dalle ore 20 alle 23. La Sezione Guantai voterà nel Salone della Borsa del Lavoro. E' pregato ogni socio prima di portarsi a votaro di andare nella propria segreteria.

Nella officina Guerra di Napoli

Regna sempre viva l'agitazione fra gli operai di queste regie officine, in base alle mancate promesse del Ministro e ancora per la mancata attuazione del nuovo organico, messo in vigore in data del 1° luglio 1907 (decreto ministeriale).

I direttori di queste direzioni, anzichè sollevare dalla miserrima posizione gli operai, torturati maggiormente dal rincaro de' viveri, proprio il Direttore della R. Officina d'artiglieria, sembra che tutta la sua cooperazione giornaliera e il continuo lavorio d'amministrazione sia dedicato a lesinare sopra a quei pochi benefici che il Ministro concede agli operai.

A tale scopo sono convocati tutti gli operai, eccetto quei pochissimi Krumiri che già in precedenti occasioni si dimostrarono con le loro gesta, in solenne Comizio nel gran Salone della Borsa del Lavoro alle ore 10 ant. del 30 corr. per protestare contro il falso trattamento dato e nell'istesso tempo votare un ordine del giorno telegrafandolo a S. E. il Ministro della Guerra, onde fare attuare le disposizioni date e le promesse fatte ultimamente.

Lega dolcieri

Sono pregati ad intervenire alla riunione che si terrà la sera di lunedì 3 giugno nella sede sociale tutti i capogiovani per discutere sul da fare per il miglioramento della classe.

Si prega di non mancare.

Lega Orefici ed Affini

Questa mattina alle ore 10 1|2 assemblea generale. Ordine del giorno:

Relazione sulle elezioni dalle consiglio d'Amministrazione.

Affari diversi.

Vi preghiamo di non mancare.

Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private

La redazione del giornale *L'Impiegato* è convocata di urgenza per lunedì 27 corr. alle 21.

Si pregano i componenti la redazione di non mancare.

— E' convocato per venerdì 31 corr. alle ore 21 il Consiglio Direttivo per discutere un importante ordine del giorno.

Si avvertono quei Consiglieri i quali si assentano senza giustificarsi che, a norma dello Statuto, saranno dichiarati decaduti dalla carica.

— Nell'ultimo Consiglio Direttivo fu deliberato di aderire al Congresso Pro Riposo settimanale, che si terrà martedì 29 corr. a Torino.

Lega Infermieri

Gl'infermieri degli Ospedali Uniti di Napoli, stretti in Lega di resistenza sulla Borsa del Lavoro, fanno appello a tutti gl'infermieri di Ospedali di riunirsi ai compagni onde poter coll'unità reclamare quei sacrosanti dritti pur troppo negati per ragioni che man mano saranno pubblicate smascherando molti che assorbiscono e sperperano denari appartenenti ai poveri infermi.

A consulente della classe è stato prescelto il valoroso avvocato Murino, che spende tutta la sua attività per il ben essere della classe infermieri.

L'elezione del Consiglio di detta Lega avrà luogo nella settimana entrante.

Per l'iscrizione in Lega possono rivolgersi al compagno Angelo Perrino, segretario della Lega.

Lega lavoranti sarti

I socii sono invitati ad intervenire alla riunione che sarà tenuta la sera del 27 corr. per l'approvazione del bilancio e per la discussione di cose di massima importanza.

Lega Metallurgici

Ill.mo sig. Prefetto di Napoli

Il consiglio della Lega Metallurgica sente il dovere di denunziare alla S. V. Ill.ma come si calpesti la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, che la maggior parte degli industriali napoletani ignorano, e se alcuni di essi la conoscono si guardano bene di applicarla.

Ne citiamo uno ad esempio.

1. Allo Stabilimento Algranati ove lavorano circa 50 donne di qualsiasi età non si rispetta la legge. Essa insieme al regolamento trovasi affissa in luogo che cozza con le disposizioni dell'art. 11 della sudetta legge.

2. L'art. 8 della stessa legge, fino a due mesi fa fu interamente calpestato, facendo lavorare le donne ore 11 1|2 con appena 1|2 ora di riposo. E' vero che a ciò si diè riparo ma non completamente. Presentemente le donne sono obligate a lavorare ore 7 1|2 senza alcun riposo i giorni festivi, e ciò è contrario all'art. 8 che suona così: In nessun caso il lavoro per i fanciulli e le donne minorenni può durare senza interruzzioni per più di 6 ore.

3. L'art. 9 dice: Alle donne di qualsiasi età e ai fanciulli fino a 15 anni compiuti dev'essere dato ogni settimana un intero giorno (24 ore) di riposo.

Mentre noi abbiamo notato non solo la mancata concessione di un intero giorno di riposo settimanale alle donne dello Stabilimento Algranati, v'è pure che sotto pena di licenziamento sono obligate al lavoro per ben ore 7 1|2 anche la domenica che dovrebbe essere appunto il giorno delle 24 ore di riposo.

In base a ciò, facciamo appello alla S. V. Ill.ma onde fare applicare l'art. 13 della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli per il rispetto della stessa, e della giustizia.

Il Consiglio della Lega.

Si fa viva preghiera a tutti i compagni ascritti alla nostra Lega di trovarsi alla Borsa del Lavoro per prender parte alle elezioni della Commissione Esecutiva della Borsa del Lavoro e di non dimendicarsi di portare la Tessera di riconoscimento.

I sindaci della nostra amministrazione sono convocati per le ore 10 precise dovendo trattare cose di urgente necessità.

Nelle officine napoletane al Vasto

Da diverni gforni un cinico C. Officina piovutoci da Torino versa la sua sporca bava ai piedi dei nostri cari compagni.

Essi naturalmente non vogliono sporcarsi le mani per raccoglierla e sbattercela sul muso.

L'altro giorno il sudetto capo..... metteva alla porta e per meglio spiegarci licenziava tre bravi operai sol perchè si assentarono di un giorno dal lavoro per causa di malattia.

Noi da parte nostra, non avendo perduti i sensi umanitari possiamo dargli un consiglio; e cioè di rivolgersi alla Clinica Veterinaria affinchè appositi medici possano mettergli i nervi a posto.

I tramvieri

Ancora una volta il cav. Vilers si fa cogliere con le mani nel sacco. Visto l'attitudine ricalcitrante del personale dei trams, mentre asseriva ai rappresentanti del Comune che aveva provveduto per i vecchi, ieri faceva affiggere nei depositi un manifesto in cui dice: di aver scritto come al solito alla Direzione Centrale del Belgio; ma il personale non si fa più corbellare con attendere la risposta che mai verrà perchè è noto che tutte le risposte che debbono venire dal Belgio si disperdono per via. Il personale quindi seguiterà nell'agitazione intrapresa.

Chi deve provvedere è bene che lo faccia altrimenti; se si dovrà arrivare a mezzi estremi la responsabilità sarà non solo della direzione dei trams, ma anche di quelle autorità, le quali potevano mettere le cose a posto e non l'hanno fatto, pigliandola alla lunga e facendo gl'indiani...

***

Nel Consiglio di disciplina vi è come rappresentante non sappiamo di chi, il Vice pretore *Cav. Uff.* Michelangelo Tancredi, notissimo a Napoli per compiere la continua opera di guardia di città.

Questo signore è molto intimo del direttore e di tutti i superiori, tanto che è fornito anche di libero percorso, e dato il suo atteggiamento di far rapporti e pigliare appunti su quanto succede sulle vetture, giustamente il personale lo ritiene un ispettore della società.

E quindi ne chiede l'allontanamento dal Consiglio di disciplina.

***

Lunedì 27 è convocato il Consiglio direttivo per discutere affari di somma importanza; dato il momento che si attraversa, è necessario che nessun consigliere manchi.

CRONACA

Alla società del Risanamento

Apprendiamo che all'Arenaccia l'amministrazione ha ordinato che i suoi palazzi si continuino a chiudere alla mezzanotte, procurando così agli inquilini un disturbo che gli stessi regolamenti municipali vietano.

Perchè non si provvede?

Ricerca di impiego

Due cittadini russi, che parlano l'allemanno, il francese e uu po' l'italiano cercano lavoro.

Rivolgersi direttamente: Via Tasso — Villa Floria Schoder.

Al Comm. Gargiulo Pref. di Caserta

Diamo posto alla lettera del compagno De Michele, che ha ben ragione d'insistere in un fatto scandaloso:

« Sono trascorsi *dieci mesi* dacchè le chiesi la rinnovazione del permesso della rivoltella e *cinque* dacchè chiesi quella del fucile. Un silenzio vergognoso ed ispiegabile avvolse la pratica per un tempo, ed un deputato premurato il Ministro dell'Interno ad indagare sull'atto camorristico, s'ebbe in risposta che Ella avuto riguardo (bontà sua!) alla mia qualità di medico ed Ufficiale Sanitario, s'era deciso ad accordarmi il secondo permesso. Pur troppo siamo *al 25 maggio* e si persiste nell'abituale sistema. Io posso ben disdegnare i suddetti permessi, che Ella potrà accordare a gente più *meritevole* e non scarseggiante nella provincia.

Ma *restituisca le cartoline-vaglia*, se non vuole che mi rivolga all'autorità giudiziaria per l'indebito trattenimento delle stesse. Questo modesto ma efficace monito, credo che La indurrà a mettere ed a far mettere da banda certo procedere gesuitico, che induce nausea e disdegno in ogni persona onesta.

DOTTOR DE MICHELE ALFONSO.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Arce — *Delitti ancora impuniti — L'agitazione si estende — L'on. Aroldi.*

Già prima ancora che si pubblicassero le gravi notizie intorno al bosco comunale, l'agitazione nel paese e nelle campagne era vivissima; ma ora dopo i due comizii, affollatissimi, in uno dei quali parlò anche il compagno on. Aroldi, e specialmente dopo l'inizio del processo a carico dei responsabili, *mandanti, esecutori materiali, ricettatori* — la situazione dei signori padroni del Municipio è divenuta insostenibile.

L'autorità giudiziaria, svegliata da noi, si è messa finalmente all'opera, ed a quanto pare agisce con serietà di intenti e con indipendenza. Dovremo avere una volta tanto fiducia nell'opera del magistrato italiano? Riserbiamo gli applausi ad opdra compiuta.

Quello che ad onor del vero bisogna riconoscere è lo zelo che il locale comandante la stazione dei RR. CC. pare abbia messo nelle sue indagini: i gravi reati oramai sono genericamente accertati, occorre trovare i ladri, e ieri egli, il maresciallo, si è recato in alcuni fondi sospetti a ricercare la *refurtiva* e pare l'abbia trovata in parte ed abbia già accertata la responsabilità penale di un primo mandante. Stamane poi per tempo è stato visto il maresciallo recarsi da Isoletta alla volta dei fondi del segretario comunale e non sappiamo con sicurezza quale esito abbiano avute queste più importanti indagini.

Intanto è da notarsi che i signori Iel Municipio incominciano già a presentare le loro difese nei loro discorsi: essi pare affermino che tutti i pali e le altre specie di legnami che eventualmente si troveranno nei loro fondi li hanno comprati da Tizio o Caio. Sia fulminea l'azione del magistrato e dell'arma dei Carabinieri se non si vuole che l'opera di corruzione e subornazione, notoriamente abilissima, dei colpevoli renda frustranee le troppo ritardate indagini.

Intanto i comizii si susseguono ai comizii, e le autorità superiori già dimostrano la loro preoccupazione. Ma la cittadinanza è decisa di andare a fondo e vi andrà.

Domenica altro comizio nel quale parlerà l'avv. Bolci.

Giugliano — (*Lancia*) Ed anche quest'anno la *festa cristiana* ha avuto luogo, con meno pompa se si vuole, ma con la stessa superstizione che graniticamente tiene avvinto il popolo di questa infelice cittadina. Dapertutto luminarie e frastuono di fuochi pirotecnici con i quali si pretende onorare Dio, ma con cui si provocano anche sventure e incidenti; con sabato 18 corr. due persone son rimaste ferite perchè un cavallo imbizzarritosi allo sparo dei petardi si dette a precipitosa fuga, con quanto panico dei passanti ognuno potrà figurarsi. Già altra volta un simile caso s'è avuto a deplorare ma nessun provvedimento s'è preso per salvaguardare la sicurezza dei cittadini; del resto il prete deve affermarsi con tutti i mezzi, deve comandare ingannando la pubblica dabbenaggine, con i tempi che corrono; poteva un funzionario civile interdire le *manifestazioni religiose* senza far aperta onta all'articolo 1° dello statuto, alla religione dello stato ed ai ministri di essa?

Anche quest'anno ognuno ha potuto pigliarsi il bel divertimento di assistere allo spettaolo del *tradizionale* volo dell'Angelo: un povero fanciulletto, non si sa *per quali alte ragioni*, vien tirato su d'una corda a ben 30 metri d'altezza, ed anche questo nel codice dei preti significa onorare dio. Avanzi di barbarie e di crassa superstizione che fanno segno questo povero paese al motteggio dei forestieri, i quali a ragione, ironicamente lodano il minchione e patriarcale *cafone*. Ma in quale altra parte del mondo s'arriva e s'escogita tanto a solo scopo di sfruttare l'ignoranza del popolo? Ma a che discutere di civiltà e di barbarie; anche il volo dell'angelo lo vuole il prete e quindi lo vuole dio.

Oggetto d'ammirazione sono i doni dei fedeli *coloni!... coloni diciamo*, di quei tali figuri cioè che esercitano la loro tirannica quanto delinquente funzione di aguzzini sul povero contadino che lavora, per far impinguare lautamente le loro borse; di coloro che quando il contadino pretese che il salario per la mietitura del grano da lire 2,50 si passasse a lire 2,75 (lavorando 13 ore al giorno però) furono presi da santo scrupolo e dopo aver tentato invano di costringerli con la forza non esitarono ad ingaggiar cristianamente crumiri per costringerli con la fame.

Ma questi disgraziati anch'essi, più che di disprezzo, son degni di compassione; anch'essi sono schiavi dell'idra prete.

Portici — (*Fides*) Domenica scorsa, alle provocazioni dirittе a noi dalla marmaglia cattolica, festeggiante un suo idolo, il delegato Pastore assistè indifferente e tollerò le gesta dei chiercuti, lasciando ad una guardia municipale il compito di respingerli perchè abbaiassero altrove. Perchè?

E' da tempo che egli lancia all'indirizzo dei soci della Sezione ingiurie e provocazioni sperando, forse, di far carriera alle nostre spalle. Perchè?

Forse vuol far valere tutto il suo zelo a favore della camorra locale, che, cogliendo a pretesto l'eruzione del Vesuvio, gli concesse la cittadinanza onoraria? Non bastavano i delegati precedenti a dimostrare quanto sono dannosi coloro che strisciano ai piedi del partito polista: la questura, quella dell'affare Cuocolo, ha creduto bene farci deliziare da un delegato cittadino onorario! E il delegato — bieca anima di spia — si diverte nei caffè a lanciare insulti all'indirizzo dei nostri compagni. Stia attento. I lavoratori di Portici sapranno mettere a posto uomini e cose e a dispetto di questo Pastore e di tutti i suoi amici. Chi deve intendere, intenda.

Di lui narreremo le gesta, e ce ne sarà per un pezzo.

Per ora chiediamo al questore: dopo le gesta del delegato-compare, e del delegato-amico, è lecito far rimanere a Portici un delegato che à ottenuto la cittadinanza onoraria dal partito Poli?

— Il Comitato della Sezione ha convocato l'assemblea dei soci per discutere i provvedimenti da prendersi contro le provocazione della Pubblica Sicurezza porticese. Si raccomanda vivamente a tutti i soci di non mancare.

PICCOLA POSTA

Barabba (Secondigliano) — A noi quella roba? Come vi sbagliate!

Sezione Socialista Stabiese — Potete cominciare a mandare le corrispondenze.

G. C. (Secondigliano) — Non sono operai, ma speculatori quelli di cui vi occupate.

Capua — Campanorum: Era troppo lunga e non avemmo tempo di abbracciarla. Rimandate.

Afragola — G. E. I corrispondenti debbono esser presentati da Sezioni Socialiste o da compagni a noi noti.

Napoli — L. C. Non sappiamo a chi vogliate alludere, ma é certo degno di compassione chi non trova per difendere se non un vile che non ha neppure il coraggio di firmare le difese che assume!

Gerente responsabile **Alessandro Genovese**

STUDIO CONTABILE

Rag.ri Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza

iscritti all'albo dei ragionieri della provincia di Napoli.

Calata San Marco, 4
NAPOLI

Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in poco tempo. Pagamento dopo il risultato. Non da confondersi con i soliti impostori.

Rivolgersi **Giulia Conte**, *S. Teresella degli Spagnoli 59, Napoli.*

Chi non cucina ancora col
KUNEROL ?
Chiedetelo in tutti i negozi.
Rappresentanti per NAPOLI e Provincia
Sig. R. GUERRIERI e C.

Avete paura dei vostri sarti. Rivolgetevi **LUIGI MAZZA**, Via Cirillo 65, 66 Napoli. Costumi buoni, Costumi economici, Costumi eleganti, Costumi igienici, Costumi affari da lire 14 a 100. Chiedete sarto con campionario a domicilio.
Vendita anche a rate.

F.lli DE FALCO
(*Casa fondata nel 1870*)
Napoli-Via S. Sebastiano 40-43
Mandolini-Chitarre
Violini-Organetti
ed accessorii a prezzi di concorrenza.

Mandolino reclame L. 6, in provincia L. 7,50. Si spedisce dietro cartolina-vaglia e con anticipo.
Catalogo *gratis* — Esportazione.

Cassa Mutua Cooperativa Italiana
PER LE PENSIONI
Sede Centrale
Torino — Via Pietro Micca 9
Agenzia Ufficiale
Napoli — Galleria Umberto I, 83
Al 31 dicembre 1905
Soci 250062 per quote 256940
Capitale in R. I. Lire 21364835,05

Tutti (uomini, donne, bambini) possono assicurarsi, iscrivendosi soci, senza esibizione di alcun certificato, una modesta *pensione o reddito vitalizio* dopo soli 20 anni di associazione e col pagamento di piccoli contributi mensili.

In caso di premorienza non si perde il denaro versato.

OPERAI:

Iscrivete alla Cassa voi stessi ed i vostri figliuoli.

Napoli — Coop. Tipografica — Largo dei Bianchi

LIQUORE CREMA GINESTRA - Ditta Salvatore Prisco - Napoli.